

**Sabato 9 aprile 2022, ore 16.30**  
**Casa della Letteratura per la Svizzera italiana**  
**Viale Stefano Franscini, 9, 6900 Lugano**  
**www.casadellaletteratura.ch**

La Fondazione Studer/Ganz ha per scopo la promozione della creazione letteraria in tutta la Svizzera.

La Fondazione Studer/Ganz invita a scoprire una voce nuova e originale della Svizzera italiana grazie al Premio Studer/Ganz per la migliore opera prima in prosa. Istituito nel 2006, il riconoscimento è rivolto ad autori ed autrici esordienti. Nel 2021 è stato conferito a:

*Sabina Zanini* per il romanzo «*A una voce*»  
Pubblicato da Gabriele Capelli Editore, Mendrisio, 2022

Programma

*Benvenuto di Fabiano Alborghetti*  
Presidente della Casa della Letteratura per la Svizzera italiana

*Saluto di Jacqueline Aerne*  
Membro della giuria e del Consiglio di Fondazione Studer/Ganz

*Laudatio di Jacqueline Aerne*

*Incontro con Sabina Zanini in dialogo con Jacqueline Aerne*  
Lettura di alcuni estratti a cura dell'autrice

Al termine sarà offerto un aperitivo. Ingresso libero; il rinfresco è offerto dalla Fondazione Studer/Ganz

Sabina Zanini è nata a Lugano nel 1972; ha studiato Lettere moderne a Pavia, dal 2003 è giornalista alla Radiotelevisione della Svizzera Italiana.

**Sabina Zanini**  
**A una voce**

**Trama**  
Con voce narrante nitida, l'autrice costruisce la giornata tipo di un personaggio che volontariamente si esilia dai ritmi e riti della società contemporanea, rivendicando il diritto di chiamarsi fuori e rifiutando la logica imperante dell'apparire.

**Estratto**  
Le nuove conoscenze si possono evitare. Sono quelle vecchie a spaventarmi. Sentinelle del passato. Quante volte ho dovuto scantonare perché, a tradimento, mi si parava davanti qualche vecchio compagno di scuola o che so io. Mi imbarazza stare all'angolo della strada a raccontare in un minuto quello che è stato della mia vita. Posso solo dire ciò che ho fatto o che non ho fatto, ma le cose importanti e belle è meglio nasconderele, non voglio che me le calpestino. Meglio comunicare solo le avversità del destino. L'interlocutore si sentirà generoso nel simulare mortificazione. Un sentimento che si butta via alla prima svolta. Invece l'invidia per un successo cola nel profondo e fa germogliare cattivi pensieri e maldicenza. Una muffa dell'anima molto tenace.